

guerra e a Sandro Botticelli . Sono annessi a queste preziosità due quadretti di minutissimo lavoro in mosaico indicanti le principali feste dell'anno , che il Gori intitola *monumenta sacrae vetustatis insignia basilicae baptisterii florentini* . Le ricchezze di questo altare per l'arte che vi concorse non hanno pari fuorchè nell'altare d'argento in S. Jacopo di Pistoja , e questi due altari possono servire alla storia dell'oreficeria e della scultura in tal maniera da render chiarissimi i nomi di quei primi benemeriti autori , e da illustrare i secoli del risorgimento delle arti in Italia tanto quanto può attendersi da ogni altro monumento che ci rimanga .

DEL TEMPIO

DI S. ANTONIO DI PADOVA.

(*Vedi Tavola I.*)

Questo insigne tempio , erettosi per decreto di una città ricca e famosa a gloria d'uno dei suoi benefattori elevato all'onor degli altari , dovette ben facilmente ottenere mezzi efficacissimi onde rapidamente avanzare nella sua elevazione ed essere corredato di preziosi monumenti delle arti . L'assegno che venne fatto a tale oggetto dalla città fu di quattro mila lire

Nicola
Pisano au-
tore di
questa fab-
brica .